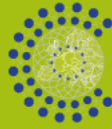




Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



**COM.SIN.**  
Competenze per l'Integrazione in Europa  
Migrazioni e modelli di governance  
[www.integrazione.org](http://www.integrazione.org)



MINISTERO  
DELL'INTERNO

[PROG-2302]

# Peer Review Transnazionale

## Identificazione del Percorso di Convergenza al Benchmark

### D1.3 Definizione degli indicatori di performance e prossimità



## Premessa

Il seguente documento è stato elaborato sulla base del percorso di convergenza al benchmark che ha caratterizzato la prima fase del progetto *COM.&IN. - Competenze per l'integrazione in Europa* e che, attraverso un lavoro di *peer review* tra il partenariato di progetto ed i Soggetti Aderenti Esteri in merito a modelli e strategie di accoglienza, integrazione e asilo nei rispettivi territori, ha permesso l'identificazione di quattro buone prassi a livello europeo, vale a dire:

- **W.I.R. – Work and Integration for Refugees:** un esempio di cooperazione interistituzionale per l'integrazione dei rifugiati nel sistema educativo e nel mercato del lavoro ad Amburgo (Germania)
- **Progetto “Nuevos Senderos”:** un'esperienza di inserimento sociale e lavorativo personalizzato di individui e famiglie immigrate nei comuni rurali soggetti a processi di spopolamento in 8 Comunità Autonome della Spagna
- **PRELSI:** un piano di responsabilità etica, sociale e lavorativa pionieristico realizzato da un consorzio di imprese del settore agroalimentare a sostegno e tutela delle lavoratrici marocchine impegnate nella raccolta di frutti rossi a Huelva (Spagna)
- **Programma di Reinsediamento dei Rifugiati in Portogallo:** un'alternativa sicura e legale ai viaggi irregolari, che prevede il trasferimento di persone in evidente bisogno di protezione internazionale da paesi terzi di primo asilo a Stati Membri dell'UE

Attraverso il lavoro di *benchmark analysis* ed *approfondimento*, sono state redatte le seguenti quattro schede che sintetizzano la *valutazione della performance* di ciascuna buona prassi nel paese di attuale implementazione e gli *indicatori di prossimità* che, sulla base di similitudini e differenze tra i territori messi a confronto, ne evidenziano gli elementi di trasferibilità. Ciò al fine di strutturare una *misurazione della performance attesa* per le quattro buone prassi selezionate rispetto alla loro esportabilità e sperimentazione sui territori delle 5 Regioni del Sud.

Gli *indicatori di prossimità* esprimono dunque il grado di affinità/vicinanza tra i contesti di attuale e futura (potenziale) implementazione di una determinata azione, o parte di essa, partendo da un'analisi delle specificità dei rispettivi meccanismi e sistemi di riferimento<sup>1</sup>. Gli indicatori di prossimità descrivono un passaggio successivo all'individuazione delle buone prassi, vale a dire il confronto tra i diversi contesti atto a valutare la *riproducibilità*<sup>2</sup> - capacità di risolvere problemi in situazioni analoghe, adeguandosi ai vincoli e ai condizionamenti normativi, finanziari, organizzativi, di contesto – e *trasferibilità*<sup>3</sup> - capacità di risolvere problemi di natura analoga, ma in situazioni e condizioni diverse - delle pratiche. All'interno delle schede, gli indicatori di prossimità sono espressi attraverso gli elementi di trasferibilità, che identificano gli aspetti e le caratteristiche di ciascuna prassi riproducibili ed esportabili nei territori delle 5 Regioni, tenendo conto della valutazione delle informazioni raccolte in termini di *punti di forza* e *punti di debolezza*. A tal proposito, si ritiene opportuno precisare la necessità di approfondire ulteriormente lo studio della “prossimità” tra i contesti di attuale e potenziale implementazione delle prassi selezionate al fine di affinarne le modalità di trasferimento. Con tale obiettivo, tra febbraio e marzo 2021 è stato dato inizio a un lavoro di confronto e concertazione multi-stakeholder e multilivello per avviare le azioni di capacitazione delle reti locali e successiva sperimentazione delle pratiche più confacenti ai singoli contesti regionali (*Si veda Allegato*).

Le successive pagine contengono le schede sintetiche di *misurazione della performance* di ciascuna buona prassi selezionata.

<sup>1</sup> Si fa riferimento al significato figurato del termine “prossimità” - Grande vicinanza (nello spazio e, meno com. Nel tempo), affinità, somiglianza (Vocabolario online, Treccani).

<sup>2</sup> Vedi Pubblicazione “SCAMBI TRANSNAZIONALI: Governance, Buone Prassi, Trasferibilità” (pag. 14)

<sup>3</sup> Vedi Pubblicazione “SCAMBI TRANSNAZIONALI: Governance, Buone Prassi, Trasferibilità” (pag. 14)

## Buona Prassi: W.I.R. - Work and Integration for Refugees

**OBIETTIVI:** Supportare i rifugiati in una rapida e sostenibile integrazione nel sistema educativo e nel mercato del lavoro ad Amburgo. Inoltre, W.I.R. si pone i seguenti obiettivi:

- Approfondire le esigenze di integrazione dei rifugiati e le loro qualifiche
- Collegare in modo efficace i diversi tipi di servizio a loro dedicati attraverso una postazione "one-stop-shop"
- Migliorare i processi di inclusione sviluppando strumenti e misure adeguate, incluso (eventuali) iniziative legislative

**ATTIVITÀ:** consulenza legale; corsi di lingua L2; orientamento professionale; riconoscimento delle qualifiche professionali; accesso ai percorsi di formazione professionale; inserimento dei rifugiati nel mondo del lavoro; servizio di consulenza e supporto alle imprese che offrono apprendistati, formazione o posti di lavoro

MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE		
Sezione valutativa		Indicatori di prossimità
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	ELEMENTI TRASFERIBILI
<p><b>Cooperazione tra partner:</b> Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, agenzia per l'Impiego e Jobcenter team Hamburg</p> <p><b>Offerta diversificata e flessibile</b> (corsi di lingua, stage, ecc.)</p> <p><b>Ruolo di intermediazione</b> tra utenti e potenziali datori di lavoro</p> <p><b>Supporto post inserimento lavorativo</b></p> <p><b>Cura delle relazioni nei colloqui</b></p> <p><b>Target specifico</b> in risposta alle esigenze del mercato</p>	<p><b>Esclusione</b> dei rifugiati con <b>bassa qualifica</b></p> <p><b>Target specifico</b> (solo rifugiati) esclude tutti gli stranieri che non appartengono a questa categoria</p>	<p><b>Modello "one-stop-shop":</b> tutti i servizi sono offerti nello stesso edificio, localizzato in una zona centrale e facilmente accessibile con i mezzi di trasporto pubblici</p> <p><b>Metodologia di presa in carico:</b> assegnazione di un tutor che valuta la situazione complessiva dell'utente, ovvero condizione personale, familiare, abitativa, di salute, ecc.</p> <p><b>Formazione linguistica:</b> inserimento in corsi di lingua e supporto linguistico finalizzati ad ottenere una conoscenza della lingua di livello B2, che consenta agli stranieri di seguire facilmente un corso di formazione e apprendere il linguaggio tecnico inerente al tipo di qualifica scelta</p> <p><b>Legame tra programmazione ed esigenze del mercato del lavoro:</b> le imprese partecipano, da una parte pianificando con attenzione le loro necessità nell'arco di un dato periodo di tempo e, dall'altra, influenzando le scuole di formazione per orientare le persone verso i profili professionali richiesti</p>

## Buona Prassi: il Progetto “Nuevos Senderos”

**OBIETTIVI:** facilitare il trasferimento di migranti nei piccoli paesi rurali per contribuire alla loro “rinascita”, combattendo lo spopolamento e innescando processi di sviluppo locale e di dinamizzazione socioeconomica.

In particolare:

- Dare una possibilità di lavoro e vita dignitosa a famiglie immigrate in Comuni a bassa densità di popolazione
- Far sì che i due gruppi (i residenti “storici” e i nuovi arrivati) formino un unico collettivo impegnato a migliorare la qualità della vita e lo sviluppo delle loro zone

**ATTIVITA':** lavoro nelle aree rurali (selezione delle aree e analisi del territorio); lavoro con i beneficiari (selezione dei beneficiari, preparazione e formazione); lavoro con i municipi e i beneficiari (accompagnamento abitativo e trasferimento).

MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE		
Sezione valutativa		Indicatori di prossimità
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	ELEMENTI TRASFERIBILI
<p><b>Sensibilizzazione</b> della comunità accogliente</p> <p>Carattere <b>pluriennale</b> dell'intervento</p> <p><b>Lavoro di rete</b> che coinvolge diversi stakeholder territoriali</p> <p><b>Equipe di lavoro</b> qualificata</p> <p>Valorizzazione dell'aspetto del genere in ogni fase d'intervento (<b>pari opportunità</b>)</p> <p><b>Partecipazione attiva</b> di tutti gli stakeholder come fattore chiave per il conseguimento del successo nel lungo periodo</p> <p>Attivazione di processi di <b>dinamizzazione culturale</b></p>	<p><b>Matching profili</b> richiesti – profili disponibili</p> <p><b>Offerte di lavoro</b> a tempo determinato o a carattere stagionale</p> <p><b>Budget</b> del progetto limitato</p> <p><b>Scarsità di alloggi</b> disponibili</p> <p><b>Aspettative erronee</b> di cosa vuol dire vivere in <b>zone rurali</b></p> <p><b>Grado di religiosità</b> nel caso in cui i beneficiari non fossero cattolici</p>	<p><b>Ente gestore del Terzo Settore</b> che gestisca e accompagni l'intero processo sia rispetto ai beneficiari, sia rispetto ai Comuni coinvolti</p> <p><b>Selezione dei comuni:</b> analisi di impatto rispetto ai territori di destinazione e mappatura dei servizi esistenti</p> <p><b>Selezione e formazione dei beneficiari:</b> verifica del possesso dei requisiti richiesti; profiling di occupabilità (incluso il bilancio di competenze) affidato a esperti o agenzie specializzate.</p> <p><b>Intermediazione lavorativa:</b> svolta dall'ente gestore, da parte del soggetto gestore deve comprendere il contatto con le aziende locali, la presentazione del progetto, la raccolta delle (eventuali) offerte di lavoro e la proposta delle candidature</p> <p><b>Sensibilizzazione della comunità di accoglienza e monitoraggio:</b> l'abbattimento dei pregiudizi verso i beneficiari stranieri e la promozione di relazioni sociali; azioni di tutoraggio, supervisione e monitoraggio</p>

## Buona prassi: Il Piano di Responsabilità Etica, Lavorativa e Sociale (PRELSI)

**OBIETTIVI:** La finalità del PRELSI è quella di disporre di uno strumento di automiglioramento per ottenere il massimo grado di soddisfazione da tutti gli agenti produttivi del settore (lavoratori, agricoltori, aziende, associazioni) e contribuire a uno scenario di cooperazione con i più alti livelli di rispetto, etica del lavoro e impegno sociale tra i governi di Spagna e Marocco.

In particolare, il PRELSI ha come obiettivi:

- Garantire equità nel trattamento dei lavoratori nelle grandi e piccole imprese in agricoltura
- Migliorare la produttività
- Migliorare la reputazione degli imprenditori agricoli

**ATTIVITÀ: *Consultor de integración*** (attività di mediazione tra impresa e lavoratore);  
 accompagnamento/orientamento ai servizi; orientamento abitativo; assistenza sanitaria; mediazione linguistica;  
 formazione linguistica.

MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE		
Sezione valutativa		Indicatori di prossimità
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	ELEMENTI TRASFERIBILI
<p><b>Riconoscimento e legittimazione della figura dei consultores (non è ispettore del lavoro, né sindacalista)</b></p> <p><b>Verifiche costanti dell'andamento dell'attività lavorativa</b></p>	<p><b>Reclutamento consultores:</b> difficoltà nel reperire figure professionali adeguate</p> <p><b>Difficoltà di coinvolgimento delle piccole imprese del settore</b></p> <p><b>Possibili irregolarità nella gestione collettiva dei contratti delle donne marocchine che avrebbero compromesso i loro diritti salariali e frodato l'erario spagnolo</b></p>	<p><b>Possibilità di sottoscrizione di un accordo tra produttori</b></p> <p><b>Utilizzo della figura del mediatore nel contesto di questo accordo, definendo con esattezza funzioni, competenze e margini di azione</b></p>

## Buona prassi: Programma di reinsediamento dei rifugiati in Portogallo

**OBIETTIVI:** Resettlement Admission Targets per il periodo 2018-2019 pari a **1.010 persone (di cui 606 dalla Turchia e 404 dall'Egitto)**. Categorie prioritarie: donne vulnerabili, vittime di violenze o torture o con gravi bisogni legali e di protezione fisica.

**FUNZIONAMENTO DEL PROGRAMMA:** Il processo di integrazione e autonomia, della durata complessiva di 18 mesi, si sviluppa in varie fasi che comprendono: prima accoglienza, apprendimento della lingua, formazione professionale, inserimento mercato del lavoro, alloggio, tutela della salute e istruzione

MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE		
Sezione valutativa		Indicatori di prossimità
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	ELEMENTI TRASFERIBILI
<p><b>Stipula di protocolli di cooperazione finalizzati a garantire le necessarie condizioni tecniche e finanziarie per realizzare l'accoglienza e l'integrazione</b></p> <p><b>Cooperazione pubblico/privato</b></p> <p><b>Centri one-stop-shop, i quali forniscono in modo integrato supporto ai migranti</b></p>	<p><i>Gestione di un numero ristretto di rifugiati/richiedenti asilo</i></p>	<p><b>Modello "one-stop-shop" in grado di fornire in modo integrato supporto ai migranti</b></p> <p><b>Promuovere l'accesso legale e sicuro soprattutto per le persone più vulnerabili</b></p> <p><b>Modello di accoglienza integrata e diffusa</b></p> <p><b>Coinvolgimento di diversi tipi di enti ospitanti (associazioni, cooperative, consorzi, ONG, parrocchie, scuole, Comuni...)</b></p>



# COM.&IN.

Competenze per  
l'Integrazione in Europa

**Migrazioni e modelli  
di governance**

[www.integrazione.org](http://www.integrazione.org)

SEGRETERIA DI PROGETTO

Nova onlus – Consorzio Nazionale di Cooperative Sociali

Tel. +39 0883 255 657 / M +39 393 804 4539

[info@consorzionova.it](mailto:info@consorzionova.it) / [www.consorzionova.it](http://www.consorzionova.it)